

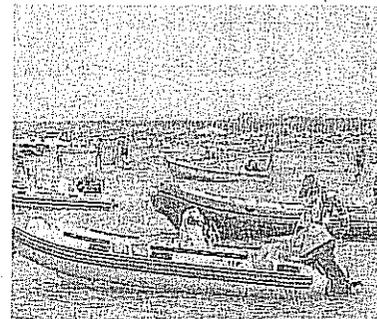
LA DENUNCIA IL WWF SEGNALE PESCATORI DI ARSELLE E BIVACCHI SULL'ARENILE. «SERVONO CONTROLLI»

## «San Rossore non è un approdo esclusivo!»

NESSUNA imbarcazione, ad eccezione di quelle legate alla ricerca scientifica o alla didattica naturalistica, dovrebbero poter attraccare e scendere sull'arenile della Tenuta di San Rossore. Così come sarebbe vietato nel periodo estivo la navigazione a motore vicino alla costa, l'ancoraggio alla riva e la pesca, perlomeno per buona parte della giornata. Il Wwf di Ousa ricorda l'esistenza di queste regole, dettate dal piano di gestione, e ne denuncia la sistematica violazione. «Sono in molti a frequentare lo spazio di mare antistante la Tenuta di San Rossore: la situazione è la stessa da qualche anno, e si ripete anche in questi giorni, come hanno potuto constatare alcuni no-

stri attivisti, compreso il rappresentante delle associazioni ambientaliste nel Consiglio Direttivo del Parco».

LE BARCHE, raccontano, arrivano a motore acceso tra i bagnanti, ancorano in acqua a pochi metri dalla riva, addirittura qualcuno attracca con una cima sulla spiaggia. «Le persone oltre a fare il bagno e pescare soggiornano sull'arenile soprattutto nei festivi e prefestivi, mangiando, bivaccando in improvvisati capanni costruiti alla meglio e spesso lasciando sul posto i propri rifiuti, che si aggiungono a quelli portati dal mare». Il mancato rispetto dei divieti riguarda anche i «braccionieri



di mare» che pescano le arselle. «Ne prelevano a chili — continua il Wwf — con imbarcazioni a motore che trainano con slitte, rastrelli sommersi, altri mezzi vietati». E' uno scenario che si ripete ormai ogni

estate ma questa volta gli ambientalisti insorgono e chiedono maggiori controlli. «La completa mancanza di controllo su questo aspetto dell'uso del mare e della riva di San Rossore diventa sempre più inaccettabile perché può essere interpretato come un segnale di accettazione dell'illegalità in un momento in cui si chiamano i cittadini a sacrifici sempre più consistenti, quasi come se ci fossero delle regole che non valgono proprio per tutti. Pertanto si invitano le autorità competenti a prendere i dovuti provvedimenti nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza delle persone e nel rispetto di coloro che continuano a seguire le regole».